

Petrella Guidi e il giardino di Paolo Trento

 **PROGRAMMA EVENTO FAI APERTO A TUTTI**

SABATO 30 MAGGIO 2026

Ore 15:30

Ritrovo dei partecipanti presso Chiesa di Sant'Apollinare a Petrella Guidi

Goffredo Polidori - Sindaco Comune di S. Agata Feltria
 Saluti istituzionali e introduzione tematica

Carla Di Francesco - Presidente FAI Emilia Romagna
 Saluti istituzionali e introduzione tematica

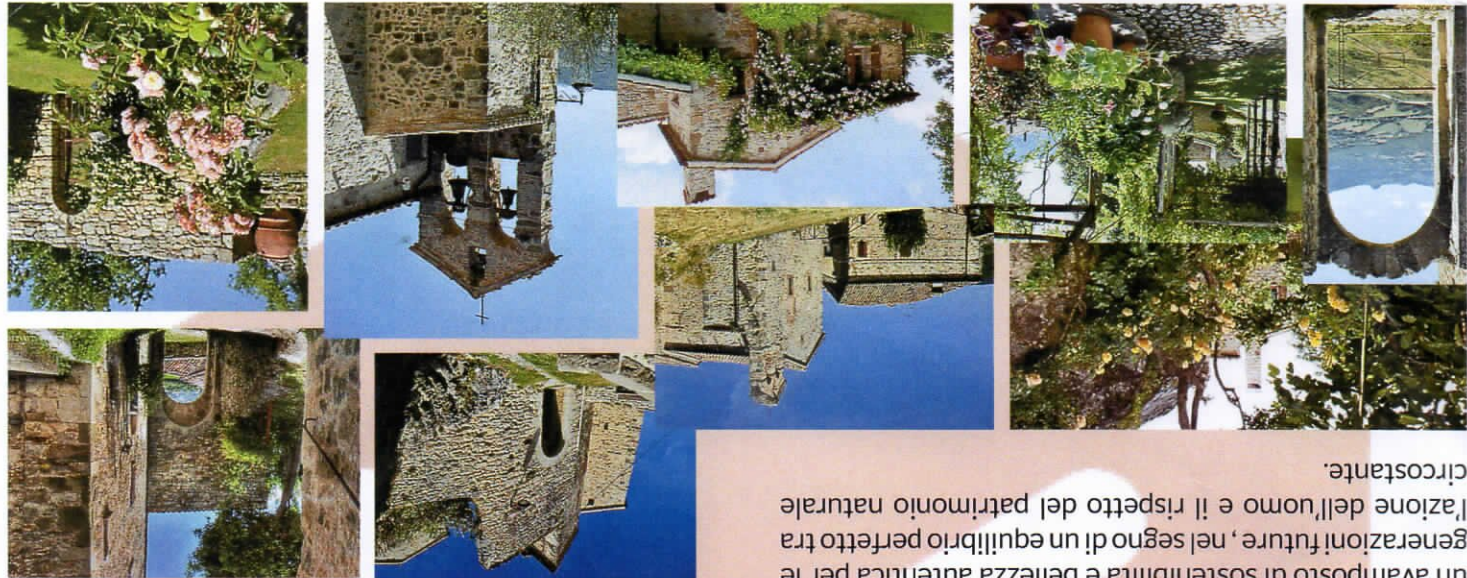
Stefania Anconetani - Dott. Agronomo - Delegato Ambiente e Paesaggio FAI Rimini
 Paesaggi della Valmarecchia: caratteristiche e peculiarità

Carlo Paganì - Maestro Giardiniera
 La Biodiversità, garanzia di equilibrio ecologico

Percorso guidato, dal Maestro Giardiniera Carlo Paganì al giardino di Paolo Trento e al roseto Petrella Guidi delle Rose, esempi di biodiversità ornamentale sul territorio. In rassegna le piante non comuni dei rispettivi luoghi a testimonianza dell'impegno sia dell'Amministrazione Comunale e dello stesso.

Aperitivo finale

Per info contattare Tel. 0541 1783066



Petrella Guidi si staglia oggi come un gioiello di rara bellezza nel cuore della Valmarecchia rappresentando un esempio virtuoso di come il recupero architettonico possa fondersi armoniosamente con la salvaguardia ambientale e la valorizzazione del paesaggio appenninico grazie a una gestione illuminata che ha permesso al borgo di scalare le classifiche dei Luoghi del Cuore del FAI trasformandolo in un modello di resilienza culturale ed ecologica, dove le antiche pietre calcaree dialogano con un ecosistema perfettamente preservato che accoglie i visitatori in un'atmosfera sospesa nel tempo e nello spazio. In questo panorama risalta il Campo dei Nomi come simbolo di una visione poetica, che unisce la memoria di Federico Fellini e Giulietta Masina alla terra nuda e rigogliosa, mentre l'intera vallata circostante vive un momento di straordinario splendore qualitativo caratterizzato da una biodiversità vibrante e da un orizzonte vivo rimasto pressoché intatto nel corso dei secoli, offrendo uno scenario unico fatto di rupi scoscese e distese boschive che degradano dolcemente verso il fiume Marecchia in un intreccio inscindibile tra natura e storia. Ciò favorisce lo sviluppo di un turismo lento e consapevole capace di apprezzare la purezza dell'aria e la ricchezza cromatica di una terra che ha ispirato i più grandi maestri del Rinascimento e che continua a proporsi come un avamposto di sostenibilità e bellezza autentica per le generazioni future, nel segno di un equilibrio perfetto tra l'azione dell'uomo e il rispetto del patrimonio naturale circostante.